

MALPENSA 24

PRIMA PAGINA

PRIMO PIANO

BUSTO ARSIZIO | VALLE OLONA

GALLARATE | MALPENSA

ALTO MILANESE

AEROPORTO

NOTIZIE FLASH >

[16/06/2019] LA RICETTA DEL DOTTORE torta di carote

CERCA ...

Infortunio mortale a Malpensa: aperta un'indagine per omicidio colposo

🕒 13/06/2019 👤 Simona Carnaghi ➡ AEROPORTO



MALPENSA – Morte di **Maurizio Mazzucchetti**: aperta un'inchiesta per omicidio colposo. Al momento non ci sarebbero iscritti nel registro degli indagati. L'indagine, avviata dalla procura di **Busto Arsizio**, è un atto dovuto vista la gravità dell'accaduto. Spetterà ai funzionari di Ats Insubria, intervenuti con gli agenti della Polaria alle 6.30 di ieri, **mercoledì 12 giugno, nel magazzino di Dhl in prossimità del Terminal 2 di Malpensa**, alle spalle dell'hotel Moxy, ricostruire con esattezza quanto accaduto e individuare fatti e responsabilità.



Maltrattava la ex, in manette il coniuge che deve starle lontano

🕒 22/05/2018



Riflettendo su Leonardo, l'ecclettismo del genio ai Molini Marzoli

🕒 13/05/2019



Tutti in coda per le costine di Coarezza

🕒 19/07/2018



"Un'altra strada". Matteo Renzi torna a Varese

🕒 28/02/2019

Il cordoglio di Dhl Express



Sempre quale atto dovuto è stato posto sotto sequestro il muletto che l'operaio stava utilizzando in quel momento e che ribaltandosi lo avrebbe schiacciato non dandogli scampo. **Nelle prossime ore l'autorità giudiziaria affiderà l'incarico per l'autopsia sul corpo dell'operaio che da pochi mesi**

era stato assunto a tempo indeterminato. Di fatto gli inquirenti dovranno prima di tutto capire cosa abbia determinato l'incidente fatale, che un malfunzionamento del muletto oppure un errore umano, e se al momento dell'infortunio tutte le normative previste in materia di sicurezza sul lavoro fossero state applicate correttamente. Intanto si moltiplicano le manifestazioni di cordoglio e gli attestati di affetto alla famiglia di Mazzucchelli. **«Dhl Express è vicina alla famiglia del dipendente,** rimasto vittima di un tragico incidente nel corso dello svolgimento delle sue mansioni lavorative all'interno dell'hub dell'aeroporto di Malpensa». A dirlo è una nota della società di logistica della quale il fernese di 49 anni era dipendente: «L'azienda tutta sta collaborando attivamente con le autorità per far luce sulle dinamiche dell'accaduto e per fornire tutto il supporto possibile alle indagini in corso, nel dovuto e necessario rispetto della riservatezza delle stesse e con l'unico fine dell'accertamento di quanto accaduto».

La vicinanza dei sindacati

«Ci stringiamo alla famiglia del lavoratore scomparso – commenta **Francesco Diomaiuta**, reggente della Cisl dei Laghi – e prendiamo atto, purtroppo, dell'ennesimo tragico incidente sul lavoro, questa volta in un polo occupazionale importante come Malpensa, che ci fa riflettere su come l'attenzione sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro non debba mai calare, partendo prima di tutto dalla prevenzione». **«In un mondo del lavoro in cui vi è la tendenza a ridurre sempre maggiormente i costi** – continua Diomaiuta – **chiediamo alle istituzioni di vigilare affinché non si risparmi sui presidi per la sicurezza**, perchè tutti i lavoratori abbiano la certezza di rientrare a casa dopo una qualsiasi giornata di lavoro». Ieri era stato il sindaco di Ferno Filippo Gesualdi a fare visita alla moglie di Mazzucchetti e alle due figlie, di cui una con una grave disabilità, per portare tutto il sostegno del Comune e dell'intera cittadinanza: «Faremo tutto il possibile per sostenere la moglie e le figlie di Maurizio in un momento tanto drammatico». **Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti della Lombardia** oggi hanno dichiarato **due ore di sciopero a fine turno per tutti i lavoratori di Dhl Express**, «per denunciare le gravi situazioni di insicurezza in cui spesso si trovano ad dover operare i lavoratori del trasporto merci e della logistica».

malpensa mazzucchetti omicidio colposo - MALPENSA24

ECONOMIA & FINANZA

Mercatone Uno, sì all'anticipo del Tfr

ROMA - Arriva dall'Inps "uno spiraglio di luce per i lavoratori" di Mercatone Uno che attendono la nomina dei nuovi Commissari prevista per lunedì prossimo. L'istituto, rende noto la Fisacscat Cisl, ha emanato la circolare operativa fi-

nalizzata a rispondere dalle sedi territoriali alle istanze sull'anticipo del Tfr. La segretaria nazionale della Fisacscat Aurora Blanca, auspica che «entro lunedì si arrivi ai nuovi Commissari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Onoranze funebri
Lucchetto
 MALNATE - via Cacciatori delle Alpi, 20
 VARESE - Viale Bori, 153 - tel./fax 0332 428 220
 onlanlucchetto@libero.it
OPERANTI OVI NOLE - SERVIZIO 24 ORE
CAMERE ARDENTI PRIVATE

Tute blu in piazza, Varese si ferma

METALMECCANICI Alta adesione allo sciopero. Dalla provincia in 500 a Milano

MILANO - Parcheggio completamente vuoto ieri mattina, al primo turno, alla Whirlpool di Cassinetta. Praticamente nessuno degli operai ha iniziato il turno di lavoro. Tutti hanno aderito allo sciopero nazionale dei metalmeccanici indetto ieri da Cgil, Cisl e Uil. Stessa situazione in quasi tutte le fabbriche metalmeccaniche della provincia. Non in tutte l'adesione è stata al cento per cento, ma raramente la percentuale è scesa sotto il 50 per cento.

Non solo. Ieri mattina da Varese sono partiti sette pulmanni, organizzati da Fiom, Fim e Uilm, in direzione Milano: più di cinquecento persone hanno voluto essere presenti alla manifestazione in piazza Duomo, dove si sono radunate circa trentamila tute blu. Chiaro il messaggio della piazza: il patrimonio industriale del Paese non deve andare in fumo, il governo deve mettere tra le sue priorità il lavoro e lo sviluppo industriale. «La partecipazione è stata notevole - commenta Paolo Carini, segretario Fim Cisl Varese - perché il tema è fondamentale. I lavoratori hanno capito che non è stato uno sciopero contro il governo, perché non abbiamo alcun interesse a farlo cadere. Piuttosto è stata una protesta per dire a chi sta a Roma di cambiare passo, di non pensare alla flat tax che aiuta i ricchi o all'assistenzialismo assoluto. Piuttosto si pensi a una strategia di sviluppo industriale. Noi sappiamo trasformare le materie in prodotti, non possiamo accettare la desertificazione industriale che è dietro l'angolo».

Tutti uniti, dunque i metalmeccanici per una battaglia che è per il futuro. «Da Varese la partecipazione è stata maggiore rispetto a tre anni fa - sottolinea Giovanni Cartosio, segretario Fiom Cgil Varese - quando siamo andati in piazza per il contratto. Significa che il gran lavoro fatto in fabbrica (con 200 assemblee in circa 150 aziende) ha dato i suoi frutti. Significa che il sindacato è rappresentativo, sa comunicare e mobilitare le persone. E anche chi non è venuto a Milano ma ha scioperato ha dimostrato di capire a fondo le difficoltà del momento. È stata una adesione vera e diffusa. È un segnale importante, anche in vista proprio del rinnovo del contratto nazionale». Sulla stessa linea anche Fabio Dell'Angelo, segretario provinciale d'Uilm Uil: «I metalmeccanici varesini hanno capito che è il momento di farsi vedere uniti e di farsi sentire. Abbiamo voluto denunciare il degrado industriale ed economico in cui si sta trascinando il Paese. Noi vorremmo che il governo si sedesse al tavolo e incominciasse a parlare con noi di lavoro e di crescita, i due temi da mettere al primo posto».

Il messaggio, dunque è chiaro e lo ha ribadito dal palco milanese anche il segretario nazionale della Fim Cisl Marco Bentivogli: «Questa, sia chiaro, è la piazza del sindacato unitario - ha detto il segretario - per la democrazia, contro col fascismo e per il lavoro. E a chi dice "prima gli italiani" noi diciamo prima il lavoro».

Emanuela Spagna
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



Marco Bentivogli, segretario nazionale Fim Cisl, è intervenuto dal palco di Piazza Duomo davanti a circa trentamila tute blu. In corteo anche più di 500 metalmeccanici varesini



A Napoli protagonisti gli operai Whirlpool

NAPOLI - Si è aperto con il suono di una sirena e un minuto di silenzio il comizio sul palco in piazza Matteotti a Napoli per lo sciopero generale dei metalmeccanici per ricordare i quasi 300 lavoratori morti sui luoghi di lavoro. Il corteo unitario a Napoli, partito da piazza Mancini, è stato aperto dallo striscione dei lavoratori e delle lavoratrici dello stabilimento Whirlpool di Napoli. Nel capoluogo partenopeo sono confluiti i lavoratori di Campania, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna con la presenza di tutti i settori metalmeccanici, dall'automotive alla siderurgia, dall'informatica alla cantieristica, dall'aerospazio alle installazioni e all'elettrodomestico. Dopo il minuto di silenzio, si è esibita l'attrice Rosalia Porcaro con un monologo sullo stato di condizione delle operatrici pensando in particolare alla vertenza Whirlpool.

Napoli, di Blutech di Tito, di Blutech di Termini Imerese, dell'ex Ilva ora ArcelorMittal di Taranto, della Schneider Electric di Napoli, della TFA ex Firema di Casserta. Francesca Re David, segretaria generale Fiom Cgil ha chiesto nel suo intervento di rimettere al centro il lavoro e l'industria. «Lo sciopero dei metalmeccanici di oggi - ha detto Francesca Re David - guarda al governo e alle imprese, guarda alla svalorizzazione del lavoro, alla mancanza di una qualsiasi idea di politica industriale nel Paese, che sta diventando un terra di conquista delle multinazionali, con la conseguenza che l'Italia sta perdendo la sua ricchezza industriale». «Sono 160 - ha ricordato la leader della Fiom - i tavoli di crisi aziendali aperti al Ministero dello Sviluppo Economico e sta aumentando l'utilizzo degli ammortizzatori sociali in tutti i settori. Negli anni della crisi, tra i metalmeccanici, si sono persi circa 300.000 posti di lavoro, complessivamente; si è perso circa il 25% della capacità produttiva installata, in particolare in alcune aree

industriali del Sud del Paese». «Oggi - ha aggiunto - chiediamo, insieme alle altre organizzazioni sindacali, che l'industria, gli investimenti pubblici e privati e l'occupazione vengano messi al centro degli interessi del Paese. Lo sciopero di oggi è importante per rilanciare la contrattazione collettiva anche in vista del rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici in scadenza a fine anno. Il nuovo contratto dovrà valorizzare il contratto in essere, centrando gli obiettivi comuni e privati e l'occupazione, la riduzione dell'orario, l'organizzazione del lavoro anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, la formazione, la tutela della salute e della sicurezza». «I metalmeccanici - ha concluso Re David - si assumono la responsabilità di rimettere al centro del dibattito pubblico e politico del Paese il lavoro e l'industria e in questo senso guardano alla prospettiva dello sciopero generale unitario del prossimo autunno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLARME A rischio 90mila posti

FIRENZE - Ci sono «150 tavoli fermi al ministero dello Sviluppo economico» e «nel 35% di questi tavoli ci saranno lavoratori licenziati, circa 90mila, in aggiunta ai 300mila che hanno già perso il posto di lavoro». Lo ha affermato Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al corteo per lo sciopero nazionale dei metalmeccanici a Firenze. «Noi li diciamo così questi numeri - ha aggiunto - ma dietro ci sono persone, famiglie, intere filiere produttive che rischiano di scomparire». Secondo Palombella «non è uno sciopero contro, è uno sciopero a favore dello sviluppo, a favore dell'industria, a favore della famiglia, di tutto quello che può essere la dignità del lavoro, una parola abusata in tutti questi anni ma poco si è fatto per difenderla». Questa, ha concluso il leader della Uilm, «è anche una critica per quello che si è fatto in questi anni, dal Jobs Act alla modifica dell'articolo 18. Sono tutti temi pesantissimi che noi dobbiamo rimettere al centro dell'attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varese in volo a Parigi

Sono 17 le aziende che partecipano al Salone internazionale dell'aeronautica

VARESE - La provincia con le ali, ancora una volta, vola alto nei cieli di Parigi. Sono 17, infatti, le imprese del Lombardia Aerospace Cluster che parteciperanno al salone dell'aeronautica e dello spazio Le Bourget di Parigi che apre i battenti lunedì. Il Cluster, in continuità con il percorso di internazionalizzazione avviato con la collaborazione della Camera di Commercio di Varese, sarà presente con un proprio stand istituzionale nella Hall 1 del salone (G-283), all'interno dell'area italiana. Si tratta di uno spazio all'interno del quale gli operatori internazionali potranno entrare in contatto con tutto il Cluster e, nello specifico, con 12 aziende presenti fisicamente con i propri rappresentanti e cataloghi. «È in occasione di queste che il vero potenziale e il valore aggiunto di far parte di un Cluster si mostrano apertamente - spiega il Presidente del Lombardia Aerospace Cluster, Angelo Valmarini - L'adesione delle Pmi al nostro network di aziende permette anche alle realtà più piccole di



Il Lombardia Aerospace cluster porta a Parigi le aziende della provincia di Varese

poter essere presenti ad appuntamenti di massima visibilità per gli operatori del settore, come l'evento fieristico di Parigi, dove si concentrerà tutto il mondo che conta dell'industria aerospaziale. Il nostro obiettivo è permettere ad ogni piccola e media impresa di trovare una propria auto-

na presenza sui mercati esteri, diversificando il proprio business. Questo senza dover, per forza, legare le proprie sorti ad un singolo grande player. Sono molte le aziende del nostro indotto - aggiunge il presidente del cluster - che hanno i requisiti per riuscire: noi vogliamo semplicemente fare squa-

dra e accompagnarle, rendendo possibile anche a livello di budget la presenza in rassegne dai costi non indifferenti». Il calendario di incontri del Lombardia Aerospace Cluster a Le Bourget sarà fitto ed impegnativo. Tra gli altri, sono al momento previsti le visite istituzionali del Ministe-

ro della Difesa e dei vertici dei rappresentanti delle maggiori Istituzioni nazionali. Ad esse si aggiungerà una delegazione proveniente dalla Lombardia, con il Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese, Roberto Grassi e i rappresentanti dei vertici di Regione Lombardia. A momenti più istituzionali, si affiancheranno poi appuntamenti con una Delegazione del Québec, il Cluster aerospaziale portoghese Aed e i francesi Safe, AeroTech e Auvergne-Rhône-Alpes, finalizzati ad approfondire la reciproca conoscenza tra realtà simili e favorire lo sviluppo di azioni congiunte rivolte alle imprese e missioni Cluster2Cluster. Alla presenza del Cluster, quest'anno, si affiancheranno anche altre realtà territoriali come l'IS Ponti di Gallarate, che proprio sulle specializzazioni dei giovani in campo aeronautico ha avviato un progetto Erasmus Plus che verrà presentato durante i giorni del salone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MODA E AFFARI

Export da 53 miliardi Made in Italy col botto

MILANO - Un export da 53 miliardi in crescita del 3,3 per cento: sono i numeri realizzati dall'azienda Made in Italy - secondo una indagine della Camera di commercio di Milano Monza Brianza e Promos Italia, l'agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale su dati Istat. Francia, Svizzera e Germania sono i Paesi che maggiormente apprezzano i prodotti Made in Italy. E se la Francia è il principale partner per articoli di abbigliamento, maglieria, tappeti, calzature e pellicce, Hong Kong eccelle per abbigliamento sportivo, la Germania è prima per tessuti e per camicie, T-shirt e intimo, la Svizzera per borse e pelletteria, gli Stati Uniti per biancheria per la casa, la Romania per filati, passamanerie e bottoni, lo Sri Lanka per pizzi e merletti. Le crescite maggiori in Cina e Corea del Sud, rispettivamente +17,8% e +13,3%, bene il Regno Unito (+4,9%). Gli articoli di abbigliamento valgono da soli oltre 17,5 miliardi di export, +3,5%, seguiti da borse e articoli di pelletteria con 11,4 miliardi, +4,3% e dalle calzature con 9,8 miliardi, +3,6%. Gli aumenti maggiori nel 2018 si registrano per le esportazioni di tappeti e maglieria (+6,5%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Openjobmetis e la start up Turbante "al latte" per donne in cura

GALLARATE - Una start up che intende rendere più sopportabile il periodo di cura per affrontare il tumore e una azienda varesina consolidata, Openjobmetis, che crede nel progetto e decide di sostenerlo finanziariamente. Così Elisabetta Negro, fondatrice di Nelis&Glam, intende creare una linea di turbanti da utilizzare nella fase transitoria delle cure di chemioterapia, tra la caduta dei capelli e la ricrescita di quelli nuovi. Sono in tessuto naturale, con una fibra ricavata dalla caseina del latte che ha caratteristiche benefiche. Per affrontare questa start up ha organizzato una raccolta fondi in internet. Openjobmetis ha deciso di aderire versando un contributo che ha permesso di raggiungere l'obiettivo prefissato. «Quando ci hanno proposto di sostenere questo progetto - spiega l'amministratore delegato Rosario Rasizza - abbiamo pensato che potevamo aiutare un progetto a vantaggio di persone meno fortunate, avvicinarci a un progetto etico e raccontare cosa facciamo ogni giorno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gestione rischi finanziari Imprenditori a lezione

VARESE - La gestione dei rischi aziendali è da sempre un asset strategico per le imprese. E il tema che il Gruppo Giovani Imprenditori e l'Area Finanza dell'Unione degli Industriali della Provincia di Varese hanno affrontato nel corso di un convegno nella sede Univa di Gallarate. «La formazione è da sempre punto cardine delle nostre attività - ha affermato Giorgia Munari, presidente del gruppo Giovani Imprenditori - È il principio dell'imparare a fare, affiancato sempre più spesso a quello dell'imparare a conoscere. Saper affrontare con consapevolezza le criticità legate alla rischiosità gestionale e finanziaria è un obiettivo al quale tendere continuamente con maggiore attenzione». I relatori hanno affrontato da varie angolazioni il tema del rischio, fornendo consigli pratici agli imprenditori presenti.

Lunedì la scadenza Batosta Imu e Tasi sulle seconde case Vale 20,5 miliardi

ROMA - Oltre 25 milioni di proprietari di immobili diversi dall'abitazione principale dovranno presentarsi alla cassa per l'Imu/Tasi lunedì. Con l'acconto di metà anno si verseranno 10,2 miliardi di euro e il conto totale, al saldo del prossimo dicembre, sarà di 20,5 miliardi di euro. E' quanto emerge dal Rapporto Imu/Tasi 2019 elaborato dal Servizio Politiche Territoriali della Uil.

Il costo medio complessivo della tassa su una seconda casa, ubicata in un capoluogo di provincia, spiega l'Onorevole Segretario Confederale del sindacato - sarà di 1.070 euro medi (535 euro da versare con la rata di giugno) con punte di oltre 2 mila euro nelle grandi città.

Prendendo in considerazione i costi dell'Imu/Tasi sulle prime case cosiddette di lusso (abitazioni di signori, ville e castelli), sempre ubicate in un capoluogo di provincia, il costo medio sarà di 2.610 euro (1.305 euro con l'acconto), con punte di oltre 6 mila euro. Chi possiede una seconda pertinenza dell'abitazione principale della stessa categoria catastale (cantine, garage, posti auto, tettoie) dovrà versare l'Imu/Tasi con l'aliquota delle seconde case, con un costo medio annuo di 56 euro (28 euro con l'acconto), con punte di 110 euro annui, calcola la Uil.

La media dell'aliquota applicata per le seconde case tra Imu e Tasi, commenta Veronesi, ammonta al 10,4 per mille e, in molti Comuni (480 municipi di cui 18 Città capoluogo) è stata confermata l'addizionale Tasi, fino a un massimo dello 0,8 per mille, introdotta per finanziare negli scorsi anni le detrazioni per le abitazioni principali, così da portare in questi Comuni l'aliquota fino all'11,4 per mille.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREALPINA SABATO 15 GIUGNO 2019

Treni, un'estate senza diretti Scoppia l'ennesima protesta

La stazione di piazzale Butti sarà nuovamente penalizzata

LEGNANO - Per i pendolari ogni giorno continua ad avere la sua pena. E anche nei mesi più caldi, luglio e agosto, la musica purtroppo non cambierà. Anzi. Con l'orario estivo, e a causa di una serie di lavori sulla linea, l'offerta di treni regionali diretti per Milano subirà una forte riduzione, in particolare ad agosto quando saranno disponibili solo i così detti servizi "suburbani" ad eccezione di due corse con treni regionali (da Legnano a Milano alle 7.43 e alle 21.02; e in direzione opposta alle 5.32 e alle 6.12). Al contrario, gli utenti della stazione di Busto Arsizio, comparabile a Legnano per frequentazione giornaliera, non subiranno analoghe riduzioni potendo contare anche sulle corse della linea Domodossola-Arona-Gallarate-Milano.

Pd e M5S all'attacco

Da qui una serie di dure prese di posizione contro Trenord e la stessa Regione. Il Partito democratico sottolinea in particolare che «la sera i pendolari legnanesi, nei 90 minuti di maggior traffico, avranno ben sei convogli in meno per tornare a casa, per una perdita di circa 3.200 posti a sedere». Il Pd legnanese esprime quindi «sdegno per il trattamento vessatorio che Trenord e Regione continuano a riservare ai pendolari» e chiede, per cercare di diminuire i disagi che si verificheranno in agosto (nonostante tutto c'è infatti chi continuerà a lavorare), che «come minimo venga istituita la fermata di Legnano per i convogli provenienti da Arona-Domodossola, al fine di agevolare l'afflusso dei viaggiatori diret-

ti a Milano Porta Garibaldi».

Sulla vicenda è sceso in campo anche l'onorevole del Movimento 5 Stelle, Riccardo Olgiati: «Mi auguro - ha detto - che Trenord e Regione Lombardia rivedano questa decisione e inseriscano la fermata di Legnano anche per alcune corse dei treni regionali che ad oggi fermerebbero invece solo a Busto Arsizio. La stazione di Legnano è una delle più frequentate della Lombardia e oggi sappiamo che il mondo del lavoro non è più quello di una volta in cui con il mese di agosto coincideva la chiusura pressoché totale delle imprese. Oggi agosto è a tutti gli effetti un mese operativo quasi tanto quanto gli altri per moltissimi cittadini che da Legnano e

dai Comuni limitrofi usano la stazione. Per questo chiediamo una risposta a Regione Lombardia e ci auguriamo che si possa rivedere una situazione che potrebbe portare a grossi disagi per i pendolari in una tratta che sappiamo già essere non poco problematica».

Sempre il Movimento 5 Stelle, attraverso il consigliere regionale Massimo De Rosa, ha scritto una lettera al direttore del servizio ferroviario regionale, Massimo Dell'Acqua, con cui si chiedono chiarimenti circa la riduzione dei servizi per gli utenti di Legnano e «se è stata valutata con Trenord la possibilità di consentire la fermata a Legnano di alcune corse della Domodossola-Milano, almeno nelle ore

di punta».

Il caso quarto binario

In attesa di capire se i disagi saranno in qualche modo mitigati (da settembre la situazione dovrebbe comunque tornare alla normalità), da registrare un intervento del Comitato pendolari Rho-Parabiago che torna sul tema del quarto binario: «Accogliamo con sollievo e soddisfazione la notizia che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha respinto ancora una volta il progetto di potenziamento ferroviario Rho-Gallarate. Con sollievo, perché ancora una volta un progetto così impattante e insensato è stato rinviato in base ad una valutazione tecnica oggettiva, che ne ha evidenziato ulteriori carenze. Con soddisfazione, perché questa è l'ulteriore riprova di ciò che sosteniamo da sempre, ovvero che il progetto presenta gravi criticità che non possono essere sanate, nonostante le continue ripresentazioni e le numerose pezze che di volta in volta vengono aggiunte».

Il progetto è giunto peraltro alla quinta bocciatura ufficiale: annullato nel 2012 dal Tar e successivamente dal Consiglio di Stato, è stato respinto nel 2014 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, respinto dallo stesso Consiglio nel 2018 alla ripresentazione per motivi formali, e infine respinto alla fine dello scorso maggio dallo stesso Consiglio a valle della valutazione tecnica nonostante le integrazioni di RFI. Per settembre è atteso un nuovo verdetto.

Luca Nazari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stipendio non arriva, sciopero ad oltranza dei lavoratori Cavalca

Date : 15 giugno 2019

Lo stipendio di maggio era atteso per il 10 giugno ma nessuno l'ha ancora visto, a parte alcuni che hanno ricevuto degli acconti. Così ieri sera i lavoratori di Cavalca hanno proclamato **lo sciopero ad oltranza**, d'accordo con la loro rappresentanza sindacale.

Da oggi, e fino a quando non avranno ricevuto la paga di maggio, i 26 dipendenti di Cavalca, marchio oggi di proprietà di Nord Clothing srls, incroceranno le braccia e, presumibilmente, il negozio resterà chiuso.

Serrande abbassate, di sicuro, oggi e domani: «Alcuni lavoratori oggi si sono recati all'esterno del negozio per spiegare la situazione agli eventuali clienti - dice **Valentina Calafiore** della Filcams Cgil di Varese, che sta seguendo la vertenza - ma la loro intenzione è di non riprendere il lavoro fino a quando non saranno pagati gli stipendi».

L'azienda ha affisso sulle vetrine un cartello dove **si annuncia la riapertura per lunedì 17 giugno**, e questo potrebbe anche essere un segnale positivo, che sottintende l'intenzione di effettuare il pagamento degli stipendi in queste ore. «In caso contrario - aggiunge la sindacalista - non vedo come possano aprire senza i dipendenti al lavoro».

La vertenza, che vede tutti i dipendenti del punto vendita di Arcisate al centro di una **procedura di licenziamento collettivo** e angosciati dall'incertezza sulla disponibilità del Tfr accumulato in questi anni, sembra dunque destinata ad inasprirsi.

Dalla teoria alla pratica: il Festival del lavoro per chi il lavoro non ce l'ha

Date : 15 giugno 2019

Capacità di problem solving, doti comunicative e creatività sono alcune tra le **qualità più apprezzate dalle aziende**. Per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro 4.0 è indispensabile conoscere e fare proprie le competenze che possono aumentare le probabilità di trovare un impiego. A questo mira il progetto **“Circuito Lavoro, il percorso della conoscenza sulla strada dell’occupazione”**, che si terrà nell’Aula dell’Orientamento al Festival del Lavoro 2019, a Milano dal 20 al 22 giugno.

Il percorso sarà riproposto più volte all’interno della manifestazione annuale dei Consulenti del Lavoro e si articola in sei tappe, a cominciare dal workshop **“Viaggio nel futuro del mondo del lavoro”**, per avere una panoramica con prospettiva del contesto attuale, per poi approfondire il tema delle competenze, sempre in prospettiva futura. Si passa poi alla parte più pratica un un vero e propri **“Job training sulle regole per un colloquio vincente e un cv di successo”**, per poi passare ad approfondire le forme di inserimento nel mercato del lavoro: Stage, tirocinio formativo e Alternanza scuola lavoro, nel workshop condotto **il 21 giugno da Vera Stigliano, presidente dell’Ordine dei Consulenti del lavoro di Varese e membro del Cda di Fondazione Lavoro**.

«Capita di incontrare ragazzi competenti e preparati dal punto di vista tecnico che magari hanno difficoltà però nel presentarsi correttamente, nel sostenere un colloquio o nello scrivere una mail efficace – **spiega Vera Stigliano** –. I Consulenti del lavoro offrono anche questo tipo di supporto e servizio, e durante il Festival potremo offrire gratuitamente a centinaia di giovani una consulenza personalizzata per il bilancio di competenze e la scrittura di un Curriculum convincente per le aziende che offrono lavoro”.

Il percorso dell’Aula dell’orientamento è realizzato da **Fondazione Studi, Fondazione Lavoro e giovani Consulenti del Lavoro** in collaborazione con il Salone dello Studente-Campus Orientan.

La 10^a edizione del Festival del Lavoro sarà ospitata dal Mi.Co dal 20 al 22 giugno. La manifestazione nazionale dei Consulenti del lavoro propone tre giorni di dibattiti e confronti sull’attualità e soprattutto sul futuro del mondo del lavoro tra innovazione, diritti e crescita con ospiti di spessore nazionale e internazionale, tra cui il nobel per la pace Shirin Ebadi (per il programma completo: <http://www.festivaldellavoro.it/index.php/il-programma/tutte-le-aule>). Al Festival possono partecipare gratuitamente manager, professionisti, dipendenti e tutti i cittadini interessati iscrivendosi a questo link: <http://www.festivaldellavoro.it/iscrizione/>).